

L'EVENTO La cerimonia sarà tenuta sabato prossimo 10 novembre alle ore 16 nello Spazio Bipielle Arte di Lodi

Il Premio Barbarossa a don Paolo Braida, a Pasqualino Borella e a Luisella Lunghi

Saranno insigniti il capo ufficio della Segreteria di Stato del Vaticano, il fotoreporter per eccellenza e la presidente del Centro servizi del volontariato Lombardia sud

■ Sarà assegnata sabato prossimo, 10 novembre, alle ore 16, presso lo Spazio Bipielle Arte, in via Polenghi Lombardo a Lodi, la decima edizione del Premio Barbarossa. I tre lodigiani premiati saranno monsignor Paolo Braida della Segreteria di Stato del Vaticano, Pasqualino Borella fotoreporter e autore di decine di volumi fotografici, Luisella Lunghi presidente del Centro servizi del volontariato Lombardia sud nato dalla fusione tra i centri delle province di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia.

Del Premio sono stati insigniti, nelle sue dieci edizioni, trenta lodigiani e lodigiane che hanno dato il meglio di sé promuovendo l'immagine del territorio. L'evento è organizzato dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, dall'Associazione "Poesia, la vita" e dal "Cittadino". Queste le brevi descrizioni dei premiati 2018.

Monsignor Paolo Braida è nato a Milano il 19 luglio 1959 ed è stato ordinato sacerdote il 20 giugno 1987 a Lodi. Dopo un periodo trascorso in diocesi di Lodi (direttore spirituale del Collegio vescovile, insegnante nella scuola diocesana, vice assistente di Azione Cattolica per il Movimento Studenti, collaboratore pastorale a Cornegliano Laudense), dal settembre 1991 si trova a Roma. Dall'aprile 2010 è capo ufficio nella Segreteria di Stato e dal 1993 è vice assistente nazionale del Movimento apostolico ciechi. Pur essendo ormai "romano" da quasi trent'anni, monsignor Braida è rimasto incardinato nella diocesi di Lodi. Abita a Roma, nella Domus



Monsignor Paolo Braida



Pasqualino Borella



Luisella Lunghi

Sanctae Marthae, la Casa Santa Marta, un edificio che è diventato famoso in tutto il mondo perché lì risiede anche Papa Francesco.

Pasqualino Borella è nato a Orio Litta l'11 maggio 1945. È corrispondente fotografico giornalistico di testate locali e nazionali. È grafico e coordinatore editoriale per ricerca iconografica e progettazione. Ma soprattutto è fotografo professionista da 35 anni, e possiede una sperticata documentazione di immagini,

riprese di dipinti, interni di chiese, architetture storiche, aspetti paesaggistici del territorio lombardo. Un patrimonio che ha utilizzato per pubblicazioni riguardanti la storia e l'arte del Lodigiano. Ha iniziato in giovane età a Milano in una fotolitografia; quindi nel 1978 il passaggio a Lodi alla Lodigraf come responsabile nei vari controlli tecnici prima della stampa. Nel 1984 ha fondato L'Immagine, azienda per soluzioni grafiche e fotografica.

Il suo archivio professionale occupa molti scaffali di opere e di stampati, nonché un archivio di milioni di negativi e diapositive scattate nel territorio. In questi ultimi anni, in collaborazione con le Edizioni Pmp, ha pubblicato una serie di libri, tra cui il Gran Tour di Lodi, Parrocchia di san Bernardino di Mirabello: un Paese Protagonista e per Natale uscirà Promenade nella terra di Lodi, arte-storia-scultura. **Maria Luisa Lunghi** è nata a San-

t'Angelo Lodigiano il 22 dicembre 1954. Ha conseguito la laurea in scienze storiche presso l'Università degli studi di Milano e la laurea magistrale in Storia d'Europa presso l'Università degli studi di Pavia. È stata insegnante statale dal 1973 al 1992. Tra gli innumerevoli settori di impegno che nel corso degli anni l'hanno vista protagonista, è stata fondatrice e poi presidente dell'associazione Famiglia Cabriniana di Sant'Angelo Lodigiano e referente dei progetti culturali e di cooperazione internazionale. Ha fatto parte del consiglio pastorale della parrocchia svolgendo attività di insegnamento della lingua italiana alle persone immigrate. Nel 2012 è entrata nel direttivo di Lausvol, Centro servizi del volontariato della provincia di Lodi, del quale è diventata presidente dal settembre 2013. Nel gennaio 2018 è stata eletta presidente del Centro servizi del volontariato Lombardia sud, centro servizi nato dalla fusione tra i centri delle province di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia. ■

■ Il Premio Barbarossa fino al 2010 è stato assegnato dall'Associazione "Poesia, la vita", con la diretta regia del compianto vaticanista Giuseppe De Carli. Alla morte di quest'ultimo, dal 2011 in avanti, a "Poesia, la vita" si sono affiancati la Fondazione della Banca Popolare di Lodi e "Il Cittadino". Il Premio "Barbarossa" nelle edizioni precedenti è andato alle seguenti personalità del territorio. Questi i premiati:

2008: Zaira Zuffetti (scrittrice e critico d'arte), don Vittorio Soldati (anima e protagonista del recupero dell'abbazia di Cerreto), Ferruccio Pallavera (giornalista e autore di volumi di storia locale).

2009: Giuseppe Merisi (presidente di Comece prima e di Caritas Italiana poi), Alessio Gorla (componente del consiglio d'amministrazione della Rai), Anna Maria Tarantola (vice direttore generale della Banca d'Italia).

2010: Rino Fisichella (rettore magnifico dell'Università Lateranense e presidente della Pontificia Accademia per la vita), Roberto Arditti (direttore delle relazioni esterne e del settore comunicazioni

"INVENTATO" DA DE CARLI Dieci edizioni, i trenta del Premio Barbarossa

di Expo 2015), Claudia Granati Buccellati (nota imprenditrice del settore orafico).

2011: Valerio Marfrini (già sindaco di Lodi, ideatore e ispiratore della ricostituzione della Provincia di Lodi), Cristina Zucchetti (presidente del Gruppo Zucchetti di Lodi), Emilio Bajetta (direttore clinico dell'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza).

2012: Gustavo Galmozzi (direttore medico dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano), Daniela Villa Bergamaschi (imprenditrice e cofondatrice de L'Erborario di Lodi), Antonio Baietta (presidente della Cooperativa Santangiolina e della Cooperlat).

2013: Peppino Barbesta (costruttore di ponti di solidarietà nel mondo dei bisognosi), Olivo Dragoni (espressione di grande vicinanza per chi vive mo-

menti di difficoltà), Luisa Picech (un'esistenza per gli ultimi e per le famiglie colpite dai problemi della disabilità).

2014: Bruno Pezzini (sceneggiatore e appassionato cultore di tradizioni e dialetti del nostro territorio), Clotilde Fino (apprezzata studiosa della storia e dell'arte del Lodigiano), Amedeo Anelli (punto di riferimento per la poesia, la filosofia e la cultura europea).

2015: Giuseppe Cremascoli (professore ordinario emerito presso l'università di Bologna e autore di oltre 600 pubblicazioni), Franco Forte (scrittore di romanzi storici di grande successo a livello nazionale), Marina Arensi (critica d'arte, autrice di libri su temi storici e artistici locali).

2016: Ili Rubini (nota artista del Lodigiano che ha valorizzato l'antica fornace di Corno Giovine), Luigi Samarati (dal 1962 al 1990 direttore della Biblioteca comunale Laudense e del Museo civico di Lodi), Giacomo Camuri ("inventore" delle manifestazioni del Teatro Scuola di Lodi).